

VIVACI REAZIONI ALLA CLAMOROSA DENUNCIA ALLA CAMERA

La D.C. e il governo sono i primi responsabili della vergognosa corruzione laurina a Napoli

Napoli non è il "comandante", - Alleati e complici per tanti anni, il partito di governo e il movimento demagogico del PMP non possono ora nascondere le loro colpe

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 7. — Se lo scandalo Laurino ha assunto proporzioni nazionali è perché giusto che la D.C. venga indicata a tutta l'opinione pubblica, dal Nord al Sud, come il partito su cui gravano essenzialmente le più pesanti responsabilità per il modo come il Comune di Napoli è stato amministrato dal '52 ad oggi: questo, sintetico, il giudizio degli uomini politici napoletani, politicamente più qualificati sulla clamorosa seduta di ieri alla Camera dei deputati.

Ha infatti un bel dire il ministro Tambroni quando ricorda che solo dal '55 egli fu parte del governo: prima di lui, nei vari governi clericali (con o senza frange) al ministero degli Interni ci sono stati capone, camorristi della D.C. che ben sapranno chi fosse Laurino, come andassero le cose al Comune di Napoli e come e perché non convenisse loro sollevare scandali.

E' una vecchia storia che potrà forse stupire l'opinione pubblica di altre parti d'Italia, ma che non può sorprendere quella forte all'oscuro di napoletani che sin dall'inizio (nel momento in cui Laurino rompeva col PNM e fondava il PMP fra gli applausi dei fogli governativi e cosidetti di informazione) apprezzarono nel suo giusto significato l'operazione tattica clericale. Essi, convinti della grande paura suscitata dall'ondata di riscatto meridionalista impetuosa e avanzata sotto le bandiere del Movimento per la rinascita del Mezzogiorno.

Proprio il predecessore dell'on. Tambroni — cioè Scelba — fu tra i clericali che con maggiore clamore assennarono l'ascesa di Laurino, ne consentirono il malgoverno e fecero in modo che l'eco degli scandali armatoriali subito si spengesse ogni qualvolta la denuncia dei comunisti e l'azione delle masse popolari portavano fuori dagli ambienti della città e della provincia di Napoli le proteste dell'opinione pubblica democratica.

Non diciamo il prefetto, ma perfino la Procura della Repubblica deve conservare nei suoi archivi una dettagliata denuncia sul malgoverno laurino che oggi il signor ministro degli Interni fingendosi scandalizzato, ci illustra alla Camera dei deputati con il tono di un gran fustigatore di costumi e di un difensore implacabile della legalità democratica. E se gli si ricordasse che un suo prefetto per anni ha approvato, senza batter ciglio, tutto quanto veniva fatto a Palazzo San Giacomo per ordine o secondo i capricci dell'armatore?

E' naturale quindi che le reazioni dei napoletani, pur nella diversità dei giudizi, siano assai meno semplici di quel che si potrebbe credere. Lo stesso giornale governativo, il Mattino, pur nei suoi limiti di integrità del ministro degli Interni, sente il bisogno di riconoscere che Napoli, per colpa non sua, si trova in condizioni di povertà che ne fanno un unico nella vita della nazione: e che perciò le spese sproporzionate di cui viene accusata l'amministrazione comunale, specie nel campo dell'assistenza, o anche delle assunzioni al Comune, non sembrano destinate ad impressionare molto la cittadinanza.

E' una riserva che merita una certa considerazione perché implicitamente indica come gli stessi ambienti governativi di questa città, pur nel loro limite di integrità, sentano la necessità di riconoscere che Napoli, per colpa non sua, si trova in condizioni di povertà che ne fanno un unico nella vita della nazione: e che perciò le spese sproporzionate di cui viene accusata l'amministrazione comunale, specie nel campo dell'assistenza, o anche delle assunzioni al Comune, non sembrano destinate ad impressionare molto la cittadinanza.

Un'altra riserva che merita una certa considerazione perché implicitamente indica come gli stessi ambienti governativi di questa città, pur nel loro limite di integrità, sentano la necessità di riconoscere che Napoli, per colpa non sua, si trova in condizioni di povertà che ne fanno un unico nella vita della nazione: e che perciò le spese sproporzionate di cui viene accusata l'amministrazione comunale, specie nel campo dell'assistenza, o anche delle assunzioni al Comune, non sembrano destinate ad impressionare molto la cittadinanza.

Nicola, il governo clericale e Laurino si schierarono sulle stesse posizioni e nacque un aborto di legge (per giunta applicata in parte ed assai male) che ha contribuito ad aggravare la situazione finanziaria del Comune di Napoli.

Anche oggi, mentre a Napoli si scatenava il falso « meridionalismo » di Laurino e i suoi giornali sparano a pallottole e nelle piazze, i comunisti hanno denunciato il malgoverno e l'infamia laurina non solo mettendo in luce la sostanziale comu-

di fondo che sono pur sempre quelle del progresso del Mezzogiorno, del potenziamento della sua struttura economica e segnatamente industriale, del livello di occupazione, del tenore di vita delle grandi masse popolari. Qui non è gioco d'arte delle apparenze, la questione di un grosso comune (la terza città d'Italia) male amministrato.

Il caso Laurino è in sostanza un sintomo allarmante di una malattia che cui cause vanno ricercate non a Napoli ma a Roma, dove si decide dell'indirizzo della politica generale italiana a dieci anni dall'entrata in vigore della Costituzione repubblicana. E' ancora e sempre, a tutta vista, mutamenti intervenuti nella situazione nazionale (e in parte in quella meridionale) la vera causa « questione meridionale » che riemerge per vie traverse, e purtroppo ancor più in-

quietante dal clericalismo imperante, e reclama soluzioni sollecite e radicali. Non sarà uno scandalo, o anche altri dieci, a offuscare questa realtà. E se pure è vero che nell'ondata delle emozioni scatenate per fini di parte, si può temere ancora che vi siano disordini e fiducia mal riposta, pure già oggi si fa strada un po' in tutti gli ambienti un giudizio più esperto degli uomini e delle cose. Forse è ancora troppo presto per azzardare previsioni circa l'ampiezza degli sviluppi di un moto di opinione pubblica moderno e non soggetto a facili reazioni sentimentali: tuttavia i segni si colgono ed è da sperare, fondatamente, che l'azione dei comunisti napoletani, possa raccogliere quei frutti che la lunga semina democratica gli riservano di diritto.

RENZO LAPICERELLA



NAPOLI — Fra i vellei del Comune, Laurino scende le scale del Palazzo S. Giacomo

VIVA ATTESA PER LE SENTENZE PREVISTE PER MARTEDI' Cassazione e tribunale decideranno contemporaneamente sugli stupefacenti

La questione investe anche il processo della « coca », dove tutti i difensori hanno sostenuto che non è reato detenere droghe per uso proprio

L'attesa decisione della Corte di Cassazione a sezioni unite sulla travagliata questione, relativa alla detenzione di stupefacenti per uso proprio, ieri non si è avuta.

Questa decisione era attesa da tempo, specie dopo le recenti decisioni di due sezioni del Supremo Collegio (due decisioni) che escludevano la pubblicità di coloro i quali detengono la droga non per farne spaccio ma soltanto per usarne sulla propria persona. La giurisprudenza (cioè le varie decisioni di collegi giudicanti nei gradi diversi), a questo proposito, non è costante. E' così perché un giudizio di corte alto livello investe una grandissima importanza.

Le sezioni unite della Cassazione erano da tempo chiamate a giudicare sul ricorso relativo a due imputati: il medico Riccardo Vighi, condannato in tribunale a un anno e 4 mesi e assolto in appello (il ricorso contro il Vighi è stato naturalmente, avanzato dal Procuratore Generale); la signora Rina

Borsese, condannata sia in tribunale che in Corte d'Appello a un anno e 20 giorni di reclusione per aver tentato di acquistare morfina, facendo uso di una ricetta falsificata. Nello stesso periodo di tempo aveva inizio, dinnanzi ai giudici della seconda sezione penale del tribunale di Roma, il processo contro la « bella gente » romana (il principe Pignatelli, il marchese De Seta, l'apostolo della coca Max Magnani, il duchino Torlonia — latitante — e altri). Costoro erano (e sono) chiamati a rispondere non solo della detenzione di droga (tranne che per Torlonia imputato solo di questo reato), ma anche di averne « comunque procurato ad altri », cioè di spaccio di stupefacenti.

La folta schiera di difensori si sono battuti, durante la discussione in tribunale, non solo per escludere le imputazioni contestate, ma anche per dimostrare che, pur se si dovesse avvisare il comportamento dei loro clienti la detenzione di droga, ciò non dovrebbe costituire reato, avendo costoro, semmai, posseduto la droga per « uso proprio ».

Nella coincidenza dei due giudizi (l'uno al piano terreno — tribunale — l'altro al secondo piano — Cassazione —) il Supremo Collegio giudicante per ragioni che naturalmente non sono state rese note, ha rinviato la sua decisione.

Ieri mattina, i due ricorsi sono stati discussi dinnanzi ai giudici del Supremo Collegio. Il Procuratore Generale ha chiesto che il ricorso della Borsese fosse rigettato, e fosse assolto, invece, quello contro il medico Vighi: cioè, ha ribadito il concetto che il « comunque procurato » la droga, anche per uso proprio, costituisce reato, secondo la lettura lessicale della legge speciale del 1934 sugli stupefacenti.

Con la capacità e l'abile analisi dell'aggravata questione, già nota a chi ha seguito la discussione in tribunale contro i nobili comunisti, gli avvocati Panaini e Ungaro hanno sostenuto che il detenere droga per uso proprio non può essere considerato un crimine. La Corte si è poi ritirata in Camera di consiglio. Ma alle ore 17 si è appreso che la decisione sarà presa il 10 dicembre prossimo.

Per quella stessa giornata è attesa la sentenza dei giudici della seconda sezione penale del tribunale contro i comunisti. Questo secondo verdetto si sarebbe dovuto avere venerdì scorso. Si è imposto un rinvio per la malattia di uno dei tre giudici, dott. Rapone. Ieri, come si è detto, anche la Cassazione ha rinviato a martedì la sua sentenza.

Per quella stessa giornata è attesa la sentenza dei giudici della seconda sezione penale del tribunale contro i comunisti. Questo secondo verdetto si sarebbe dovuto avere venerdì scorso. Si è imposto un rinvio per la malattia di uno dei tre giudici, dott. Rapone. Ieri, come si è detto, anche la Cassazione ha rinviato a martedì la sua sentenza.

Per quella stessa giornata è attesa la sentenza dei giudici della seconda sezione penale del tribunale contro i comunisti. Questo secondo verdetto si sarebbe dovuto avere venerdì scorso. Si è imposto un rinvio per la malattia di uno dei tre giudici, dott. Rapone. Ieri, come si è detto, anche la Cassazione ha rinviato a martedì la sua sentenza.

Per quella stessa giornata è attesa la sentenza dei giudici della seconda sezione penale del tribunale contro i comunisti. Questo secondo verdetto si sarebbe dovuto avere venerdì scorso. Si è imposto un rinvio per la malattia di uno dei tre giudici, dott. Rapone. Ieri, come si è detto, anche la Cassazione ha rinviato a martedì la sua sentenza.

Per quella stessa giornata è attesa la sentenza dei giudici della seconda sezione penale del tribunale contro i comunisti. Questo secondo verdetto si sarebbe dovuto avere venerdì scorso. Si è imposto un rinvio per la malattia di uno dei tre giudici, dott. Rapone. Ieri, come si è detto, anche la Cassazione ha rinviato a martedì la sua sentenza.

Per quella stessa giornata è attesa la sentenza dei giudici della seconda sezione penale del tribunale contro i comunisti. Questo secondo verdetto si sarebbe dovuto avere venerdì scorso. Si è imposto un rinvio per la malattia di uno dei tre giudici, dott. Rapone. Ieri, come si è detto, anche la Cassazione ha rinviato a martedì la sua sentenza.

Per quella stessa giornata è attesa la sentenza dei giudici della seconda sezione penale del tribunale contro i comunisti. Questo secondo verdetto si sarebbe dovuto avere venerdì scorso. Si è imposto un rinvio per la malattia di uno dei tre giudici, dott. Rapone. Ieri, come si è detto, anche la Cassazione ha rinviato a martedì la sua sentenza.

Per quella stessa giornata è attesa la sentenza dei giudici della seconda sezione penale del tribunale contro i comunisti. Questo secondo verdetto si sarebbe dovuto avere venerdì scorso. Si è imposto un rinvio per la malattia di uno dei tre giudici, dott. Rapone. Ieri, come si è detto, anche la Cassazione ha rinviato a martedì la sua sentenza.

Per quella stessa giornata è attesa la sentenza dei giudici della seconda sezione penale del tribunale contro i comunisti. Questo secondo verdetto si sarebbe dovuto avere venerdì scorso. Si è imposto un rinvio per la malattia di uno dei tre giudici, dott. Rapone. Ieri, come si è detto, anche la Cassazione ha rinviato a martedì la sua sentenza.

Per quella stessa giornata è attesa la sentenza dei giudici della seconda sezione penale del tribunale contro i comunisti. Questo secondo verdetto si sarebbe dovuto avere venerdì scorso. Si è imposto un rinvio per la malattia di uno dei tre giudici, dott. Rapone. Ieri, come si è detto, anche la Cassazione ha rinviato a martedì la sua sentenza.

Per quella stessa giornata è attesa la sentenza dei giudici della seconda sezione penale del tribunale contro i comunisti. Questo secondo verdetto si sarebbe dovuto avere venerdì scorso. Si è imposto un rinvio per la malattia di uno dei tre giudici, dott. Rapone. Ieri, come si è detto, anche la Cassazione ha rinviato a martedì la sua sentenza.

Per quella stessa giornata è attesa la sentenza dei giudici della seconda sezione penale del tribunale contro i comunisti. Questo secondo verdetto si sarebbe dovuto avere venerdì scorso. Si è imposto un rinvio per la malattia di uno dei tre giudici, dott. Rapone. Ieri, come si è detto, anche la Cassazione ha rinviato a martedì la sua sentenza.

Per quella stessa giornata è attesa la sentenza dei giudici della seconda sezione penale del tribunale contro i comunisti. Questo secondo verdetto si sarebbe dovuto avere venerdì scorso. Si è imposto un rinvio per la malattia di uno dei tre giudici, dott. Rapone. Ieri, come si è detto, anche la Cassazione ha rinviato a martedì la sua sentenza.

Per quella stessa giornata è attesa la sentenza dei giudici della seconda sezione penale del tribunale contro i comunisti. Questo secondo verdetto si sarebbe dovuto avere venerdì scorso. Si è imposto un rinvio per la malattia di uno dei tre giudici, dott. Rapone. Ieri, come si è detto, anche la Cassazione ha rinviato a martedì la sua sentenza.

Per quella stessa giornata è attesa la sentenza dei giudici della seconda sezione penale del tribunale contro i comunisti. Questo secondo verdetto si sarebbe dovuto avere venerdì scorso. Si è imposto un rinvio per la malattia di uno dei tre giudici, dott. Rapone. Ieri, come si è detto, anche la Cassazione ha rinviato a martedì la sua sentenza.

Per quella stessa giornata è attesa la sentenza dei giudici della seconda sezione penale del tribunale contro i comunisti. Questo secondo verdetto si sarebbe dovuto avere venerdì scorso. Si è imposto un rinvio per la malattia di uno dei tre giudici, dott. Rapone. Ieri, come si è detto, anche la Cassazione ha rinviato a martedì la sua sentenza.

Per quella stessa giornata è attesa la sentenza dei giudici della seconda sezione penale del tribunale contro i comunisti. Questo secondo verdetto si sarebbe dovuto avere venerdì scorso. Si è imposto un rinvio per la malattia di uno dei tre giudici, dott. Rapone. Ieri, come si è detto, anche la Cassazione ha rinviato a martedì la sua sentenza.

Per quella stessa giornata è attesa la sentenza dei giudici della seconda sezione penale del tribunale contro i comunisti. Questo secondo verdetto si sarebbe dovuto avere venerdì scorso. Si è imposto un rinvio per la malattia di uno dei tre giudici, dott. Rapone. Ieri, come si è detto, anche la Cassazione ha rinviato a martedì la sua sentenza.

Per quella stessa giornata è attesa la sentenza dei giudici della seconda sezione penale del tribunale contro i comunisti. Questo secondo verdetto si sarebbe dovuto avere venerdì scorso. Si è imposto un rinvio per la malattia di uno dei tre giudici, dott. Rapone. Ieri, come si è detto, anche la Cassazione ha rinviato a martedì la sua sentenza.

Per quella stessa giornata è attesa la sentenza dei giudici della seconda sezione penale del tribunale contro i comunisti. Questo secondo verdetto si sarebbe dovuto avere venerdì scorso. Si è imposto un rinvio per la malattia di uno dei tre giudici, dott. Rapone. Ieri, come si è detto, anche la Cassazione ha rinviato a martedì la sua sentenza.

UNA PROPOSTA DEL PRESIDENTE LEONE

Controllo parlamentare sui bilanci degli enti

I rapporti fra governo e Camere

Il presidente della Camera, on. Leone, ha ieri concesso una intervista privilegiata a un giornalista d'agenzia per manifestare il proprio compiacimento per l'attività fin qui svolta dai deputati e per l'applicazione del principio della rappresentanza proporzionale anche in seno all'ufficio di presidenza. L'on. Leone ha quindi dichiarato che il problema dei rapporti fra Parlamento e governo rappresenta il punto dolente della vita politica e parlamentare. « Dico subito, però », ha precisato l'on. Leone — che il vecchio schema regolante tuttora tali rapporti deve essere modificato e innovato. Anzitutto a mio parere, il Parlamento dovrebbe controllare non soltanto i bilanci dei ministeri, ma anche i bilanci e l'attività di tutto l'imponente complesso delle gestioni statali non rientranti nei bilanci dei vari ministeri. E poi è necessario che fra Parlamento e governo, nel rispetto delle reciproche competenze, si crei un modus

viendi proficuo, nell'interesse delle due istituzioni e, quindi, della collettività nazionale ».

Dopo queste sacrosante parole, il presidente Leone ha dichiarato che il Parlamento non può, tuttavia, vincolare il governo per un atto amministrativo. All'atto pratico, cioè, il governo può benissimo ignorare l'ordine del giorno votato dalla Camera su proposta della commissione Luciana Viviani sui beni dell'ex GIL, che sono attualmente sfruttati dai preti della Pontificia Assistenza. Il presidente Leone ha detto che è vincolante per il governo « è soltanto l'iniziativa legislativa della Camera ».

Passaporti americani per la Cina popolare

WASHINGTON, 7. — Il Dipartimento di Stato americano ha deciso di rilasciare passaporti di viaggio per la Cina popolare ai congiunti di sei americani che si trovano lì detenuti.

Il "vettore", sovietico

(Continuazione dalla 1. pagina)

quanto valga adesso, dopo il suo lungo periplo celeste, l'ultima sezione del razzo che si è ricongiunto alla terra.

Quello che può essere sin d'ora spiegato è la ragione per cui la testata del missile, che aveva portato nella orbita il primo Sputnik e si era poi trasformato esso stesso in satellite, non ha preso fuoco tornando a contatto con l'atmosfera, come si era detto in un primo tempo. Va sottolineato che il fatto che il razzo si era mosso in un'orbita alta, e che aveva fatto una prima previsione per il satellite, destinato effettivamente a bruciare come un meteorite, si erano mantenuti molto più riservati per i razzi, di cui avevano anzi lasciato prevedere la possibile caduta sul globo. Essi infatti non solo presentavano una massa molto più considerevole del primo Sputnik, quindi più difficile da consumarsi, ma sono anche stati costruiti con materiali capaci di resistere all'eccezionale attrito con l'aria, come venne descritto in un brillante articolo di « Aviazione Sovietica » integralmente apparso sull'Unità. Si tratta di speciale metallo ceramico.

Il fatto che i sovietici, pur sapendo che il razzo poteva anche non finire nelle loro mani, ne abbiano lanciato un secondo, impiegandolo direttamente come satellite, starebbe ad indicare che essi non temono di perdere così il privilegio delle loro esclusive invenzioni. E' vero d'altra parte che sinora gli Stati Uniti avevano avuto soltanto esolosamente segreti tutti i dati della loro straordinaria macchina, senza escludere da questo legittimo riserbo neppure l'ultimo stadio del razzo, quello che è appunto caduto in America. I costruttori americani ricaveranno probabilmente una certa utilità dalla fornita cultura; quanto grande, essi solo gli specialisti potrebbero dirlo: bisognerebbe sapere per questo quale grado di trasformazione ha subito l'oggetto — che in questo caso ha attraversato lungamente gli strati densi dell'atmosfera molto più a lungo di quanto faccia un missile intercontinentale nella sua corsa — e quali interessanti attrezzature potranno ancora trovarsi a bordo.

L'accademia delle scienze dell'URSS ha inviato stasera agli scienziati americani il seguente messaggio: « Secondo le informazioni di cui si dispone, i resti non completamente inceneriti del razzo vettore del primo satellite artificiale della terra sono caduti lungo una linea che passa attraverso l'Alaska e lungo la costa occidentale del nord America. Uno studio dei resti del razzo vettore che non si è pienamente disintegrato e l'accertamento della località in cui essi sono caduti sono di grande interesse scientifico, perché possono fornire preziosi dati sui fenomeni connessi ai satelliti artificiali della terra al momento in cui entrano negli strati densi dell'atmosfera. L'accademia delle scienze dell'Unione Sovietica chiede agli scienziati degli Stati Uniti d'America d'informare la sua ubicazione dei resti precipitati del razzo vettore della terra, e d'invitare tutti i resti che possono venir rinvenuti all'accademia delle scienze, Mosca, URSS ».

Il bello è che, dopo lo sconquasso, la grande stampa americana si è messa a sostenere una tesi esattamente opposta a quella dei fogli governativi: « I sovietici sono solo "propaganda" », gli USA hanno cercato una serie di sfruttamenti propagandistici in loro ipotetici satelliti. Purtroppo le cose sono andate diversamente: oggi si sa che hanno fatto gli strati contro, come un boomerang.

Ma anche i bambini sanno che la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato hanno fatto tutto quel che hanno potuto per impedire che il tentativo americano sia fallito. E' vero, ma il fatto che il tentativo sia stato preannunciato agli Stati Uniti non dimostra che gli Stati Uniti sono democratici. Invece i russi sono antidemocratici perché i loro vittoriosi Sputnik hanno lanciato senza diramare inviti. Ma anche i bambini sanno che la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato hanno fatto tutto quel che hanno potuto per impedire che il tentativo americano sia fallito. E' vero, ma il fatto che il tentativo sia stato preannunciato agli Stati Uniti non dimostra che gli Stati Uniti sono democratici. Invece i russi sono antidemocratici perché i loro vittoriosi Sputnik hanno lanciato senza diramare inviti.

Ma anche i bambini sanno che la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato hanno fatto tutto quel che hanno potuto per impedire che il tentativo americano sia fallito. E' vero, ma il fatto che il tentativo sia stato preannunciato agli Stati Uniti non dimostra che gli Stati Uniti sono democratici. Invece i russi sono antidemocratici perché i loro vittoriosi Sputnik hanno lanciato senza diramare inviti.

Ma anche i bambini sanno che la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato hanno fatto tutto quel che hanno potuto per impedire che il tentativo americano sia fallito. E' vero, ma il fatto che il tentativo sia stato preannunciato agli Stati Uniti non dimostra che gli Stati Uniti sono democratici. Invece i russi sono antidemocratici perché i loro vittoriosi Sputnik hanno lanciato senza diramare inviti.

Ma anche i bambini sanno che la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato hanno fatto tutto quel che hanno potuto per impedire che il tentativo americano sia fallito. E' vero, ma il fatto che il tentativo sia stato preannunciato agli Stati Uniti non dimostra che gli Stati Uniti sono democratici. Invece i russi sono antidemocratici perché i loro vittoriosi Sputnik hanno lanciato senza diramare inviti.

Ma anche i bambini sanno che la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato hanno fatto tutto quel che hanno potuto per impedire che il tentativo americano sia fallito. E' vero, ma il fatto che il tentativo sia stato preannunciato agli Stati Uniti non dimostra che gli Stati Uniti sono democratici. Invece i russi sono antidemocratici perché i loro vittoriosi Sputnik hanno lanciato senza diramare inviti.

Ma anche i bambini sanno che la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato hanno fatto tutto quel che hanno potuto per impedire che il tentativo americano sia fallito. E' vero, ma il fatto che il tentativo sia stato preannunciato agli Stati Uniti non dimostra che gli Stati Uniti sono democratici. Invece i russi sono antidemocratici perché i loro vittoriosi Sputnik hanno lanciato senza diramare inviti.

Ma anche i bambini sanno che la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato hanno fatto tutto quel che hanno potuto per impedire che il tentativo americano sia fallito. E' vero, ma il fatto che il tentativo sia stato preannunciato agli Stati Uniti non dimostra che gli Stati Uniti sono democratici. Invece i russi sono antidemocratici perché i loro vittoriosi Sputnik hanno lanciato senza diramare inviti.

Ma anche i bambini sanno che la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato hanno fatto tutto quel che hanno potuto per impedire che il tentativo americano sia fallito. E' vero, ma il fatto che il tentativo sia stato preannunciato agli Stati Uniti non dimostra che gli Stati Uniti sono democratici. Invece i russi sono antidemocratici perché i loro vittoriosi Sputnik hanno lanciato senza diramare inviti.

Ma anche i bambini sanno che la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato hanno fatto tutto quel che hanno potuto per impedire che il tentativo americano sia fallito. E' vero, ma il fatto che il tentativo sia stato preannunciato agli Stati Uniti non dimostra che gli Stati Uniti sono democratici. Invece i russi sono antidemocratici perché i loro vittoriosi Sputnik hanno lanciato senza diramare inviti.

Ma anche i bambini sanno che la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato hanno fatto tutto quel che hanno potuto per impedire che il tentativo americano sia fallito. E' vero, ma il fatto che il tentativo sia stato preannunciato agli Stati Uniti non dimostra che gli Stati Uniti sono democratici. Invece i russi sono antidemocratici perché i loro vittoriosi Sputnik hanno lanciato senza diramare inviti.

Ma anche i bambini sanno che la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato hanno fatto tutto quel che hanno potuto per impedire che il tentativo americano sia fallito. E' vero, ma il fatto che il tentativo sia stato preannunciato agli Stati Uniti non dimostra che gli Stati Uniti sono democratici. Invece i russi sono antidemocratici perché i loro vittoriosi Sputnik hanno lanciato senza diramare inviti.

Ma anche i bambini sanno che la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato hanno fatto tutto quel che hanno potuto per impedire che il tentativo americano sia fallito. E' vero, ma il fatto che il tentativo sia stato preannunciato agli Stati Uniti non dimostra che gli Stati Uniti sono democratici. Invece i russi sono antidemocratici perché i loro vittoriosi Sputnik hanno lanciato senza diramare inviti.

Ma anche i bambini sanno che la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato hanno fatto tutto quel che hanno potuto per impedire che il tentativo americano sia fallito. E' vero, ma il fatto che il tentativo sia stato preannunciato agli Stati Uniti non dimostra che gli Stati Uniti sono democratici. Invece i russi sono antidemocratici perché i loro vittoriosi Sputnik hanno lanciato senza diramare inviti.

Ma anche i bambini sanno che la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato hanno fatto tutto quel che hanno potuto per impedire che il tentativo americano sia fallito. E' vero, ma il fatto che il tentativo sia stato preannunciato agli Stati Uniti non dimostra che gli Stati Uniti sono democratici. Invece i russi sono antidemocratici perché i loro vittoriosi Sputnik hanno lanciato senza diramare inviti.

Ma anche i bambini sanno che la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato hanno fatto tutto quel che hanno potuto per impedire che il tentativo americano sia fallito. E' vero, ma il fatto che il tentativo sia stato preannunciato agli Stati Uniti non dimostra che gli Stati Uniti sono democratici. Invece i russi sono antidemocratici perché i loro vittoriosi Sputnik hanno lanciato senza diramare inviti.

Il satellite boomerang

La sola idea che i propagandisti atlantici d'Europa e d'America sono riusciti a spremere dopo lo scacco di Cape Canaveral è questa: il tentativo americano è fallito. E' vero, ma il fatto che il tentativo sia stato preannunciato agli Stati Uniti non dimostra che gli Stati Uniti sono democratici. Invece i russi sono antidemocratici perché i loro vittoriosi Sputnik hanno lanciato senza diramare inviti.

Ma anche i bambini sanno che la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato hanno fatto tutto quel che hanno potuto per impedire che il tentativo americano sia fallito. E' vero, ma il fatto che il tentativo sia stato preannunciato agli Stati Uniti non dimostra che gli Stati Uniti sono democratici. Invece i russi sono antidemocratici perché i loro vittoriosi Sputnik hanno lanciato senza diramare inviti.

Ma anche i bambini sanno che la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato hanno fatto tutto quel che hanno potuto per impedire che il tentativo americano sia fallito. E' vero, ma il fatto che il tentativo sia stato preannunciato agli Stati Uniti non dimostra che gli Stati Uniti sono democratici. Invece i russi sono antidemocratici perché i loro vittoriosi Sputnik hanno lanciato senza diramare inviti.

Ma anche i bambini sanno che la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato hanno fatto tutto quel che hanno potuto per impedire che il tentativo americano sia fallito. E' vero, ma il fatto che il tentativo sia stato preannunciato agli Stati Uniti non dimostra che gli Stati Uniti sono democratici. Invece i russi sono antidemocratici perché i loro vittoriosi Sputnik hanno lanciato senza diramare inviti.

Ma anche i bambini sanno che la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato hanno fatto tutto quel che hanno potuto per impedire che il tentativo americano sia fallito. E' vero, ma il fatto che il tentativo sia stato preannunciato agli Stati Uniti non dimostra che gli Stati Uniti sono democratici. Invece i russi sono antidemocratici perché i loro vittoriosi Sputnik hanno lanciato senza diramare inviti.

Ma anche i bambini sanno che la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato hanno fatto tutto quel che hanno potuto per impedire che il tentativo americano sia fallito. E' vero, ma il fatto che il tentativo sia stato preannunciato agli Stati Uniti non dimostra che gli Stati Uniti sono democratici. Invece i russi sono antidemocratici perché i loro vittoriosi Sputnik hanno lanciato senza diramare inviti.

Ma anche i bambini sanno che la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato hanno fatto tutto quel che hanno potuto per impedire che il tentativo americano sia fallito. E' vero, ma il fatto che il tentativo sia stato preannunciato agli Stati Uniti non dimostra che gli Stati Uniti sono democratici. Invece i russi sono antidemocratici perché i loro vittoriosi Sputnik hanno lanciato senza diramare inviti.

Ma anche i bambini sanno che la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato hanno fatto tutto quel che hanno potuto per impedire che il tentativo americano sia fallito. E' vero, ma il fatto che il tentativo sia stato preannunciato agli Stati Uniti non dimostra che gli Stati Uniti sono democratici. Invece i russi sono antidemocratici perché i loro vittoriosi Sputnik hanno lanciato senza diramare inviti.

Ma anche i bambini sanno che la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato hanno fatto tutto quel che hanno potuto per impedire che il tentativo americano sia fallito. E' vero, ma il fatto che il tentativo sia stato preannunciato agli Stati Uniti non dimostra che gli Stati Uniti sono democratici. Invece i russi sono antidemocratici perché i loro vittoriosi Sputnik hanno lanciato senza diramare inviti.

Ma anche i bambini sanno che la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato hanno fatto tutto quel che hanno potuto per impedire che il tentativo americano sia fallito. E' vero, ma il fatto che il tentativo sia stato preannunciato agli Stati Uniti non dimostra che gli Stati Uniti sono democratici. Invece i russi sono antidemocratici perché i loro vittoriosi Sputnik hanno lanciato senza diramare inviti.

Ma anche i bambini sanno che la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato hanno fatto tutto quel che hanno potuto per impedire che il tentativo americano sia fallito. E' vero, ma il fatto che il tentativo sia stato preannunciato agli Stati Uniti non dimostra che gli Stati Uniti sono democratici. Invece i russi sono antidemocratici perché i loro vittoriosi Sputnik hanno lanciato senza diramare inviti.

Ma anche i bambini sanno che la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato hanno fatto tutto quel che hanno potuto per impedire che il tentativo americano sia fallito. E' vero, ma il fatto che il tentativo sia stato preannunciato agli Stati Uniti non dimostra che gli Stati Uniti sono democratici. Invece i russi sono antidemocratici perché i loro vittoriosi Sputnik hanno lanciato senza diramare inviti.

Ma anche i bambini sanno che la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato hanno fatto tutto quel che hanno potuto per impedire che il tentativo americano sia fallito. E' vero, ma il fatto che il tentativo sia stato preannunciato agli Stati Uniti non dimostra che gli Stati Uniti sono democratici. Invece i russi sono antidemocratici perché i loro vittoriosi Sputnik hanno lanciato senza diramare inviti.

Ma anche i bambini sanno che la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato hanno fatto tutto quel che hanno potuto per impedire che il tentativo americano sia fallito. E' vero, ma il fatto che il tentativo sia stato preannunciato agli Stati Uniti non dimostra che gli Stati Uniti sono democratici. Invece i russi sono antidemocratici perché i loro vittoriosi Sputnik hanno lanciato senza diramare inviti.

Ma anche i bambini sanno che la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato hanno fatto tutto quel che hanno potuto per impedire che il tentativo americano sia fallito. E' vero, ma il fatto che il tentativo sia stato preannunciato agli Stati Uniti non dimostra che gli Stati Uniti sono democratici. Invece i russi sono antidemocratici perché i loro vittoriosi Sputnik hanno lanciato senza diramare inviti.

Ma anche i bambini sanno che la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato hanno fatto tutto quel che hanno potuto per impedire che il tentativo americano sia fallito. E' vero, ma il fatto che il tentativo sia stato preannunciato agli Stati Uniti non dimostra che gli Stati Uniti sono democratici. Invece i russi sono antidemocratici perché i loro vittoriosi Sputnik hanno lanciato senza diramare inviti.

Ma anche i bambini sanno che la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato hanno fatto tutto quel che hanno potuto per impedire che il tentativo americano sia fallito. E' vero, ma il fatto che il tentativo sia stato preannunciato agli Stati Uniti non dimostra che gli Stati Uniti sono democratici. Invece i russi sono antidemocratici perché i loro vittoriosi Sputnik hanno lanciato senza diramare inviti.

NUOVO INCREDBILE EPISODIO DELLA INTOLLERANZA CLERICALE

Un tranviere bolognese rinviato a giudizio per aver dubitato dell'esistenza di Dio

La denuncia, anonima, pubblicata dal direttore del « Resto del Carlino », raccolta dalla polizia

(Dalla nostra redazione) BOLOGNA, 7. — Un tranviere di Bologna, il biglietto di Dante Gamberini, è stato in questi giorni rinviato a giudizio dinnanzi al tribunale per preteso vilipendio della religione. La sua colpa è quella di aver esternato il proprio pensiero a proposito dell'esistenza di Dio, e di aver detto che « Dio non esiste ».

Non ci eravamo sino ad ora accorti di questo tipico episodio di intolleranza clericale, perché riteniamo che la denuncia, originata da una delazione complottistica, fosse stata immediatamente soppressa. Ma invece avrebbe avuto la risposta che merita da parte della magistratura. Quello che sembrava essere soltanto il prodotto del fanatismo di pochi è divenuto invece una clamorosa vicenda per le proporzioni che l'episodio ha assunto.

Parecchio tempo fa, in una vettura della linea per San Donato, in attesa di riprendere

la corsa il biglietto ed il manovratore corredevano da una conferenza annunciata da « cappellani dei tranvieri », sul tema: « Dio esiste? ». Il biglietto sostiene che, a suo parere, Dio non esiste, e aggiunge che, se anche esistesse, lui la cosa non interesserebbe.

Uno dei quattro passeggeri ascoltò il discorso e lo riferì in una lettera firmata G. S. Resto del Carlino, e in quella pubblicata nella rubrica « Voci della città » dal direttore « liberale » Giovanni Spadolini, sempre lieto, da laico intrinsecamente, di tener buone le pinzocchere e bacchettoni.

L'anonimo precisò nella sua lettera che il numero di biglietti di questo tipo è aumentato, e che la Questura di Bologna ha deciso di intervenire, nella persona del signor Gamberini, e lo denunciò alla magistratura.